

Dama Giacinta Gutierrez di la Coucha e Juanan  
de Di Lucco, vedova di Don Giuseppe Alvarez de  
Tolosa e Gutierrez di la Coucha Duca di Sivona,  
e Dama Silvia Alvarez di Toledo e Gutierrez  
di la Coucha, autorizzata dal marito Don Juan  
nucle Toca, Onorato Marchese della Mena  
e Don Cristiano Alvarez e Gutierrez Duca di Sivona,  
quali unici figli ed eredi detti Cristiano e Dama  
Silvia Alvarez di Toledo del defunto Duca di  
Sivona Don Giuseppe Alvarez di Toledo ai sensi  
del mandato dai medesimi conferitogli per atto  
del Notar Madrido Comde Castellero di Madrid  
del venti Luglio milleottocentouno,  
la di cui copia conforme debitamente vistata  
per fatto e legalizzata dal Ministero degli Affari  
di Italia, accompagnata dalla relativa traduzione  
in idioma italiano trovata depositata presso  
le minute del Notar Filippo Lionati sca-  
gliosi di Palermo con atto del ventisei Ago-  
sto milleottocentouno, registrata  
il primo Settembre detto anno al N° 1675,  
nonché qual procuratore generale del detto  
Don Cristiano Alvarez di Toledo e Gutierrez di la  
Coucha del fu Giuseppe, nel nome proprio, co-  
me per la procura del primo Dicembre



milleottocentouno, rogata dallo  
addetto all'Ambasciata di Sua Maestà  
il Re di Italia a Madrid con funzioni con-  
solari, la di cui copia conforme debitamen-  
te vistata per fatto e legalizzata dal Ministe-  
ro degli Affari Esteri di Italia trovata depo-  
sitata nelle minute del detto Notar Filip-  
po Lionati scagliosi con atto del due Gennaio  
milleottocentounoquattro, registrato lo  
stesso giorno al N° 6067, da una parte,  
e dall'altra i Signori Giuseppe, Pietro, Silaro  
e Filippo germani Colletti fu Giacomo, nonché  
la loro madre Carmela Bonifacio fu Pietro,  
vedova del Sig. Giacomo Colletti, possidenti, ual-  
e domiciliati in Niteroi.

Dei consanguinei sono da un Notaro come  
scritti:

Il referito Sig. Pietro Riccarello in nome, da  
in affettanza ai Signori Giuseppe, Pietro, Si-  
laro e Filippo Colletti, che solidamente occu-  
pano, nella stessa maniera e forma come  
i proprietari lo pongono il 11 fenco  
Strasatto di Dama Inferiore, quello  
stesso locato uno a tutto agosto mille-  
novecentotto ai Signori Pad. Francesco